

# Sui Binari Della Memoria

Right here, we have countless book **Sui Binari Della Memoria** and collections to check out. We additionally have the funds for variant types and moreover type of the books to browse. The standard book, fiction, history, novel, scientific research, as capably as various supplementary sorts of books are readily approachable here.

As this Sui Binari Della Memoria , it ends in the works instinctive one of the favored books Sui Binari Della Memoria collections that we have. This is why you remain in the best website to look the amazing book to have.

[Leggere il tempo nello spazio](#) - Karl Schlögel

**Il mestiere di storico (2012) vol. 1** - AA. VV.

2012-05-29T00:00:00+02:00

Indice Questo numero (p. 5) Riflessioni Andrea Graziosi, Vittorio Foa e la sinistra italiana, 1933-2008 (p. 7-34) Adolfo Scotto di Luzio, Vent'anni di storia della scuola, 1990-2010 35-50) Discussioni Mary Nolan, Anders Stephanson, Arnaldo Testi e Daniel T. Rodgers, Fratture (a cura di Mario Del Pero) (p. 51-67) Rassegne e letture Vittorio Beonio Brocchieri, La rivoluzione industriale in una prospettiva globale (p. 69-72) Chiara Ottaviano, Stampa e giornalisti in Italia (p. 73-75) Filippo De Pieri, Spazi domestici (p. 76-78) Antonella Salomoni, Chiese e comunismo (p. 79-81) Paolo Prato, Canzoni, suoni e «rumori» d'Italia (p. 82-85) Maria Serena Piretti, Sull'ultimo Tony Judt (p. 86-87) Altri linguaggi Francesco Buscemi, Napoléon III et l'Italie (p. 89-90) Luca Di Mauro, La Commune 1871 (p. 91-2) Alessandro Polsi, Dalla lira all'euro (p. 93-94) Tiziano Bonazzi, The Conspirator (p. 95-96) Arturo Marzano, The Promise (p. 97-98) Mario Del Pero, The Kennedys (p. 99-100) Carolina Castellano, Pro patria (p. 101-102) Memorie e documenti (p. 103-130) I libri del 2011/1 Collettanei (p. 133-144) Monografie (p. 145-272) Indice dei recensori (p. 273-275)

[Giovani Sociologi 2006](#) -

**Le storie di Piero** - Cesare Rimini 2010-10-12

Testo poetico che viaggia sui binari della memoria. Prepotente e soave a un tempo, il ricordo trascina negli anni della guerra, e l'autore rievoca figure e storie raccogliendo le testimonianze dell'amico Piero.

Incontriamo così curiosi personaggi legati alle vicende della lotta partigiana, nella cornice nebbiosa di Varallo Sesia: Enrico Biondini, cleptomane di talento dallo stile surreale; Tita, padre dell'amico Piero, famoso per la sua abilità nella pesca con la mosca, in realtà attivissimo "passatore" che aiutava i fuggiaschi a raggiungere la Svizzera. Tra costoro anche il capitano Gino, ufficiale tornato volontariamente in Italia per guidare una banda di comunisti (lui monarchico) e insignito della medaglia d'oro per la morte eroica. Affascinante ritratto dagli emblematici risvolti umani è quello del maestro Costantino Burla, esempio di integrità morale, che si oppone al fascismo nei fatti, per il modo in cui svolge il proprio compito e resiste a ogni forma di prepotenza e di angheria. Del tutto diverso è il partigiano australiano Frank, agente segreto britannico che diventa amico sincero del capo comunista Cino Moscatelli e che riesce a riesce ad aiutarlo e a proteggerlo, passando continuamente dall'Italia alla Svizzera, fino a svanire nel nulla alla fine della guerra. Fra aneddoti e testimonianze, valori universali e pittoreschi dettagli di vita quotidiana, un libro che si legge non soltanto come un "diario dei ricordi", ma che soprattutto si sfoglia come un album di fotografie insieme a un vecchio amico.

**L'urlo del Danubio. Viaggio dell'anima sui binari della memoria storica** - Marinella Tumino 2018

**Storie oltre frontiera. Interviste ad italiani emigrati in Svizzera** -

Mario Caso 2022-06-15

Le interviste qui contenute, fatte tra febbraio e giugno 2021 (durante il dilagare del COVID-19) ad italiani emigrati in Svizzera, costituiscono, assieme alla testimonianza dell'autore del libro, storie di persone di diversa età, delle quali alcune, in quel Paese, sono riuscite ad affermarsi, altre, invece, ritengono di non aver raggiunto lo scopo desiderato e, quindi, sono ancora alla ricerca della strada giusta da seguire. Si tratta di un lavoro interessante, che non solo pone in risalto certi aspetti del fenomeno migratorio italiano in terra elvetica e fa comprendere determinate peculiarità sia della Svizzera che dell'Italia, ma evidenzia lati storici, geografici, culturali, politici, giuridici, economici e sociali di entrambe queste nazioni.

*La percezione della vita* - Adriana Covielli Lucchini 2021-07-30

"La percezione della vita" è un romanzo di attualità. La protagonista è Joanne, una donna che decide di essere più forte del cancro e dell'amore. Il percorso di Joanne, è una lotta per la vita, in un contesto di esperienze forti piene di perseveranza. Il suo è un doppio viaggio: attraverso le principali città del suo cuore, dentro e fuori di lei, per capire chi è veramente, qual è il suo ruolo all'interno del mondo, della famiglia, della relazione di coppia. La protagonista parte per il suo viaggio personale, alla ricerca di una nuova identità, dove l'infinito vuoto lasciato da Giorgio lascia spazio all'introspezione e alla bellezza ritrovata. Dopo aver percorso le classiche tappe del viaggio, la discesa agli inferi, attraverso situazioni comiche, tragiche e surreali in cui scopre il tradimento e il vuoto intorno a lei, la sua identità appare rinnovata come anche la consapevolezza di sé, e un rinsaldato rapporto con l'amore.

**Il male del fiore** - Alberto d'Auria 2022-04-30

Roma, anno 1990. Andrea e Lorenzo, due ragazzi rimasti orfani in tenera età, si incontrano per caso su un tram e scoprono di avere delle affinità elettive. Poco a poco i due ragazzi si accorgono che le radici di questo feeling reciproco sono molto remote. Dopo averla conosciuta, Lorenzo comincia a fare strani sogni e al risveglio sente sempre il profumo della bellissima Andrea nella stanza, alimentando dubbi tra visioni oniriche e realtà. Cominciano a vivere giorni felici e spensierati, e inevitabilmente esplose l'amore. Ma l'esoterismo entra nelle loro vite quando Klaus, il tutore dall'aria diabolica della giovane e ricca Andrea, comincia ad aiutare Lorenzo nella ricerca disperata della ragazza scomparsa all'improvviso nel nulla. Viaggi nel passato, incontri virtuali con artisti di altre epoche ed arcane pratiche occulte, antichi grimori ed incunaboli trafugati nella Biblioteca Vaticana aiuteranno i protagonisti a ricordare tutto il loro incredibile e sorprendente passato ed a riscoprire quale sia la loro vera identità e il loro scopo su questa Terra. Alberto d'Auria è nato a Napoli il 06/08/69 e si è laureato in Scienze Politiche alla L.U.I.S.S. Guido Carli di Roma. Dopo aver trascorso circa diciotto anni nella sua amata Cuba ha ripreso a vivere stabilmente a Napoli, dove lavora attualmente come ghost writer. Ha pubblicato in passato con il suo nome Enigma, Fantasma romantici e Pegaso e la Morte.

**Atti del Regio Istituto veneto di scienze, lettere ed arti** - 1896

[La calda estate del commissario Casablanca](#) - Paolo Maggioni

2022-04-21T00:00:00+02:00

Questura di Milano. Giuliano Casablanca, detto Ginko, è un giovane commissario di polizia appena trasferito dalla Omicidi all'Ufficio Passaporti. Con la sua squadra - Panettone, poliziotto sovrappeso, Zhong, cino-romano che ha preferito la pubblica amministrazione al bar del padre, e Minimo Sindacale, instancabile sfaticato - sembra destinato a un lavoro tranquillo e abitudinario, in una lotta quotidiana contro il moloch della burocrazia. Ma Milano è una città piena di sorprese e, dietro la facciata dell'ordine e dell'efficienza, nasconde un lato oscuro... Il commissario non ha perso il gusto delle indagini e approfittando delle vacanze del questore ricostruisce la storia di Issa, un maliano fuggito dal Centro di accoglienza di via Sarmantini, lungo i binari della Stazione Centrale, e poi morto sul tetto di un treno che aveva come destinazione la Svizzera. Quello che all'apparenza sembra un semplice incidente di un migrante diretto verso un sogno di riscatto e libertà si rivelerà una storia di spaccio e di violenza. Un giallo perfettamente orchestrato sullo sfondo di una Milano bella e piena di contraddizioni, tra grattacieli e turisti, trattorie e sartorie d'alta moda, i migranti accampati alla Stazione Centrale e nei giardini di Porta Venezia, le case popolari e il Gratosoglio. Con il suo formidabile esordio Paolo Maggioni si inserisce a pieno diritto nel solco della tradizione di autori "milanesi" come Giorgio Scerbanenco, Alessandro Robecchi, Dario Crapanzano, Sandrone Dazieri, Gianni Biondillo e Andrea Pinketts.

**I Guardiani della notte - La trilogia** - Sergej Luk'janenko 2012-05-10

Dopo millenni di lotta, le forze delle Tenebre e della Luce hanno deciso di stringere il patto di non prevalere mai l'una sull'altra. Custodi sono gli

Altri: streghe, maghi, mutantropi, demoni e vampiri, votati a sorvegliare la notte se appartenenti alla Luce, o il giorno, se adepti delle Tenebre. Scorci Improvisi Di Altri Orizzonti - Giovanna Manzato, Mario Faraone, Martina Bertazzon, Roberta Tommasi 2008-10-21

Un volume di studi critici sulle letterature e sulle civiltà dei paesi di lingua inglese, scritto e curato da chi ha partecipato al Corso di Studi in Scienze e Tecniche dell'Interculturalità, Lettere e Filosofia, Università di Trieste. I saggi spaziano tra argomenti e ambiti culturali e letterari eterogenei: dal confronto fra culture, sistemi di pensiero, classi sociali; al viaggio come descrizione d'incontri e stupore di fronte alla "alterità"; alla letteratura per l'infanzia come veicolo della cultura di un popolo e base formativa per le sue prossime generazioni; ai sistemi economici e politici dell'imperialismo e del colonialismo in ambito anglofono e al loro impatto con le culture autoctone; alle influenze di elementi letterari nei media tradizionali e moderni. I temi, afferenti ai cultural studies, rientrano in cinque ambiti di studio: etÀ Vittoriana; letteratura di viaggio; letterature post-coloniali africane; diaspora indiana; multimedialità nella comunicazione di massa.

**Enclosed. I recintati** - Lucio Aragri 2004

Un pianeta governato da autorità arbitrarie e fasulle, un'amministrazione sprofondata nell'anarchia e miserabili gruppi di interesse che si contendono il potere politico, economico e sociale del globo, nel vuoto scavato dall'assenza di qualunque principio morale. È questo l'angoscioso scenario in cui ci proietta l'autore, immaginando un'agghiacciante operazione governativa che si abbatte su un'Italia allo sfascio, un affronto alla libertà di tutti popoli, un'offesa ai principi basilari del diritto universale, che esibisce contorni assurdi e inquietanti, suonando, forse, oggi meno improbabile di quanto suggerirebbe il buon senso.

**Il treno va, per la terra degli angeli** - Salvatore Palmieri 2015-03-04  
È giunta l'ora della svolta, l'ora del cambiamento, l'ora di salire a bordo del treno, non uno comune, ma "Il Treno"... il serpente metallico che segnerà la nostra vita, che ci porterà avanti e indietro nel tempo, tra pensieri, rivelazioni, magia e fantasmi dell'inconscio. Un romanzo apparentemente quasi autobiografico, con risvolti mistici a contrasto tra sogno e realtà. Una corsa contro il tempo, nella ricerca di noi stessi, delle passioni, dell'amore e della dura realtà stabilita dal fatto che nulla, in realtà, è ciò che sembra... Una storia profonda dai risvolti filosofici. Un testo dove il protagonista intraprende un'avventura che lo porterà lontano, un viaggio fisico ma anche mentale, una riscoperta dell'anima. Una riflessione costante. "Siamo esseri liberi, ma questa è solo l'apparenza che ci inganna. Tutti noi siamo legati a qualcosa... tutti noi siamo in un modo o nell'altro vittime..." Una bambina di nome Hanna sussurra suggerimenti, consigli preziosi sulla vita, sull'amore e sul tempo. La lotta contro paure più o meno piccole, con la consapevolezza di doverle affrontare. Un romanzo di straordinaria intensità che trascina il lettore in un viaggio lungo e difficile dalla meta apparentemente sconosciuta. A tratti riflessivo, introspettivo, filosofico e adrenalinico, Il Treno non smetterà di stupire, fino alla fine del racconto, in cui i sogni prenderanno vita nel bagliore degli angeli...

**Metz Yegh rn. Breve storia del genocidio degli armeni** - Claude Mutafian 2018-04-17

Metz Yegh rn, il Grande Crimine: cos  gli armeni ricordano il loro genocidio, con una parola che condensa male fisico e male morale, ci  che addolora, tortura, uccide. Sono passati cento anni da quando gli armeni furono allontanati dalla loro terra e massacrati in nome del panturchismo. E ne sono passati venti dalla prima pubblicazione di questo breve libro, che racconta senza enfasi n  sensazionalismi la cronaca di quell'orrore. Molto in Europa   cambiato da allora, ma i turchi - che pur vi vogliono entrare - continuano a negare la storia. «Per quanto coraggiosi turchi abbiano affrontato la questione armena, la Turchia oggi pi  che mai   attestata su posizioni negazioniste. [...] E la situazione sta purtroppo peggiorando. La comunit  armena di Siria, dove trovarono rifugio molti fra i 'resti della spada', i sopravvissuti della tragedia,   oggi di nuovo sotto attacco». Dall'Introduzione di Siobhan Nash-Marshall p.p1 {margin: 0.0px 0.0px 0.0px 0.0px; font: 9.5px 'Arial Unicode MS'} p.p2 {margin: 0.0px 0.0px 0.0px 0.0px; font: 9.5px Helvetica} span.s1 {font: 9.5px Helvetica} span.s2 {font: 9.5px 'Arial Unicode MS'}

**Icarus** - Giovanna Repetto 2018-11-11

Quando Silvia lascia la citt  per sfuggire a una situazione insostenibile, spera di trovare un po' di quiete in una localit  di montagna sommersa dalla neve, dove il tempo sembra essersi fermato. Ha accettato un lavoro di assistenza a un ragazzo disabile, confidando nell'esperienza maturata in un precedente impiego. Ma appena si trova in presenza del giovane le sue sicurezze crollano. Riki ha qualcosa di mostruoso che va oltre il suo

bizzarro aspetto fisico. La ragazza si sente presa in ostaggio, nella villa che le strade bloccate dalla neve stringono in una morsa claustrofobica. Impossibilitata ad allontanarsi da quel luogo d'incubo, non trova altra soluzione che tentare un faticoso dialogo con Riki. Si tratta di capire quale evento terribile abbia potuto segnare cos  nel corpo e nella mente. Silvia deve affrontare qualcosa che non aveva previsto: mettere in gioco se stessa, lasciare emergere ricordi che serbava nella sfera pi  intima, e assumersi il coraggio di scelte trasgressive.

**Trucioli della memoria. Ministorie del novecento** - Arnaldo Ceccato 2011-01-12

Arnaldo Ceccato, militare nell'Aeronautica Militare come pilota di caccia fino a raggiungere il grado di generale racconta una serie di vicende che lo hanno visto protagonista. o, comunque, testimone. I vari episodi narrati si caratterizzano per l'originalit  storica, poetica o di costume, per stravaganza, imprevedibilit . Arnaldo Ceccato   nato in Lombardia nel 1935 ma si considera umbro-lombardo-veneto. Attualmente vive in Umbria presso il lago Trasimeno. Diplomatosi in elettrotecnica ha scelto la carriera militare in Aeronautica operando in qualit  di pilota da caccia come autorevole top gun durante il periodo di Guerra Fredda. Laureato in Scienze Aeronautiche e della Sicurezza, ha lasciato la carriera militare con il grado di generale. Relatore in diversi convegni di storia militare, ha pubblicato numerosi articoli tecnici su quotidiani e riviste specializzate tra cui "Il Mulino", "Rivista Italiana Difesa", "Military Technology", "Sicurezza del Volo". Tra le sue pubblicazioni: "Il rapporto La Morci re" e "Concetti di applicazione grafica per gli addetti alla Sicurezza del Volo". Attualmente, solo per diletto, insegna disegno, pittura e storia dell'Arte all'Universit  per la terza et . Pagg. 210

**Quell'estate del '69 all'ombra della Torre Eiffel** - Claudio Minoia 2017-11-01

Sarebbe ingannevolmente semplice definire il romanzo una storia d'amore, l'epifania di un incontro inevitabilmente destinato a cambiare le vite dei due protagonisti. Perch    anche una storia di scoperta, di accettazione di s . C'  nella narrativa di Claudio Minoia una tale carica di fiducia nella vita da costituire gi  di per s  - in tempi di afflizione e di apocalissi proclamate - una notevole peculiarit  di tratto. Francisca   una pittrice che ha paura di credere nell'amore. Maschera la propria insicurezza con piglio sbarazzino e un pizzico di spregiudicatezza. Gerard   un viticoltore intraprendente e sicuro di s . L'incontro   galeotto per entrambi, sposi a tempo di record, si stabiliscono in Aquitania nella tenuta di famiglia di lui. Le loro anime devono imparare a conoscersi, a lasciarsi andare con la parte pi  intima di s  prima ancora che con il compagno. Un percorso che si dipana attraverso un'analisi introspettiva attenta e garbata. Intanto, mentre alla tenuta si organizza la vendemmia, un personaggio reale e surreale al contempo irrompe nella trama e ci conduce verso un finale degno dei pi  classici film hollywoodiani. Un romanzo emozionante.

Le afasie della politica. Achille e la tartaruga - Serra 2013

**Indice generale dei lavori pubblicati dall'anno accademico 1840-41 di fondazione, al 1893-94, per autori, per nomi e per materie ed elenco delle cariche accademiche** - Istituto veneto di scienze, lettere ed arti 1896

**Percorsi della memoria** - Vito Patricchia 2005

**Le vittime italiane del nazionalsocialismo** - AA. VV.

2021-09-06T16:24:00+02:00

Oltre cento videointerviste a italiane e italiani sopravvissuti alla violenza nazista e fascista negli anni dell'occupazione tedesca - ebrei, deportati politici, internati militari, lavoratori coatti, partigiani - sono il frutto di un progetto di ricerca finanziato dal Fondo italo-tedesco per il futuro e realizzato presso il Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali dell'Universit  di Padova. Ogni intervista rappresenta un patrimonio prezioso e unico di memoria, che racconta le esperienze vissute da persone travolte dalla violenza della guerra e dalle politiche criminali di repressione e sterminio del nazifascismo. Non solo dunque una delle ultime occasioni per dare voce alle vittime, ma anche una grande opportunit  di approfondimento e analisi scientifica affidati ai pi  qualificati contemporaneisti. A partire dai materiali raccolti, il volume propone una riflessione sulla figura e il ruolo del testimone, sulle interazioni fra memorie individuali, familiari, locali e memoria pubblica nazionale relativa alla seconda guerra mondiale.

Ho incontrato Dio in bicicletta - Marco Deambrogio

2014-04-30T00:00:00+02:00

Dopo aver portato aiuti umanitari in Afghanistan, aver affrontato il giro



del mondo in moto e il cammino di Santiago de Compostela a piedi, Marco Deambrogio ci accompagna in una nuova avventura. Stavolta ha scelto i raggi d'acciaio della bicicletta, il punto di vista della libertà e del silenzio, dello scatto rapido che si fonde con il ritmo della natura. In un'estate caldissima, scalando alture e percorrendo sentieri impervi, Marco Deambrogio può contare solo su se stesso e sulla fedele due ruote, eredità dell'amato zio Giovanni. Il disegno immaginario di questo percorso traccia la seconda Via della Vita, l'antico itinerario che dalle Alpi arriva a Roma passando per la Via Francigena. Un viaggio per ascoltarsi e per ritrovare il senso dei propri sogni. Attraverso la scrittura di questo vibrante diario, Marco Deambrogio ci restituisce ancora una volta la freschezza di un'esperienza vissuta in prima persona, fatta di emozioni che toccano la parte più intima della nostra anima.

**Quel che resta del mattino. Conquiste e fallimenti di una piccola comunità** - Antonio Thellung 2003

**Atti delle adunanze dell'I.R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti** - 1896

*Indici generali dei lavori pubblicati ...* - 1896

*Negotiating Italian Identities* - Norma Bouchard 2006

*Senza tempo* - Franco Di Sabato 2001

**Piramidi in Frantumi** - Shpend Sollaku Noé 2011-08-16

Shpend Sollaku No si erge a Dante Alighieri del XXI secolo: non ci sono bolge o gironi infernali, ma la visione ugualmente terrificante. Leggendo questo libro ci sentiamo pi che dannati, veri burattini che circolano per il mondo-inferno, dove al posto delle fiamme ci sono linformatica, i mutui da pagare, le finanziarie, la banche sanguisughe, invidia, la gelosia, l'ossessione dell'immagine, false religioni, assenza di cultura, falsit storiche, infami burocrazie, corruzione e incivilt." La Lirica di SHPEND SOLLAKU NO VIVA, ATTUALE, INCISIVA, MORDENTE, COMMOVENTE, SOFFERTA, GRAFFIANTE, INCANTEVOLE. Il libro Piramidi in frantumi - Antologia Poetica divisa in cinque sezioni: Telegramma dal sepolcro(poesie),Mare Nostrum, Murus Noster, Check up a Omero e Codice a barre(poemi). Telegramma dal sepolcro riporta poesie tratte dai libri La Sfinge, Il Regno del proibito e Applaudire Caligola. L'Antologia Poetica di No, come tutti i suoi libri, una palestra attrezzatissima dove le cellule grigie di poirotiana memoria si allenano, sudano e faticano. Ciascun verso va meditato. Non per la difficoltà a recepirlo, lo stile di No quanto di pi semplice ci possa essere, perch la verit semplicit, no, ma per il suo valore intrinseco. Per il messaggio che offre. Per la forte emozione che adduce con s. La sua Musa non un distintivo, un vacuo fregio che si porta sulla giacca da esibire in serate con amici o in luoghi pubblici, ma un pugno in un guanto di velluto che disorienta e fa riflettere anche l'ultimo degli sprovveduti.

**Marsica 1915 - L'Aquila 2009** - Fabrizio Galadini

2017-01-25T00:00:00+01:00

Collana Antico/Futuro diretta da Claudio Varagnoli Il volume riunisce gli atti del convegno Ricostruzioni: Marsica 1915, L'Aquila 2009, organizzato con il Comune di Pescina (AQ) il 17 gennaio 2015 dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e dall'Università di Chieti-Pescara "G. d'Annunzio". La manifestazione rientrava nel quadro delle numerose attività che varie istituzioni pubbliche hanno organizzato per il centenario del grande terremoto del 1915. L'attenzione per l'anniversario di questo sisma - che danneggiò seriamente un ampio settore dell'Italia centrale - ha soprattutto riguardato la Marsica, territorio dell'Abruzzo prossimo all'Aquila, città colpita nel 2009 da un altro terremoto che ha causato ingenti danni. Proprio questa adiacenza geografica consente di legare, in un percorso ideale, un secolo di distruzioni e ricostruzioni, e tentare di farne emergere aspetti salienti: per stimolare il confronto tra studiosi di varia estrazione sul nostro grado di conoscenza storica dei processi che hanno modificato sostanzialmente i paesaggi a seguito dei grandi terremoti e per verificare la maturità del dibattito su un argomento tanto complesso. Il fine prioritario di questa operazione è di natura didattica, legato al tentativo di rappresentare aspetti delle grandi difficoltà legate alle ricostruzioni "pesanti". Quindi convincere della necessità di evitarle, mostrandole come esse sono nella realtà: necessario complemento (e spesso completamento) delle distruzioni, e quindi esse stesse richiamo a favore della lungimirante azione preventiva. Testi di: Maurizio Di Nicola, Andrea Tertulliani, Sergio Castenetto, Nicola Tullo, Fabrizio Terenzio Gizzi, Maria Rosaria Potenza, Cinzia Zotta, Fabrizio Galadini, Clara Cipriani, Alberto Clementi, Raffaele

Colapietra, Antonio Maria Socciarelli, Maurizio D'Antonio, Alessandra Vittorini, Claudio Varagnoli, Clara Verazzo, Lucia Serafini, Aldo Pezzi, Paolo Emilio Bellisario, Rosanna Tuteri, Emanuela Ceccaroni, Fabio Redi, Francesco Porcelli, Riccardo Trezzi, Ada di Nucci, Natascia Ridolfi.

**Viaggio in Barberia** - Luciano Bianciardi 2003

*L'essere perfetto. Racconto di una possibile utopia* - Graziella Pinna Arconte 2003

Skirmish - Alessandro Bellomarini 2012-11-05

L'ispirazione, la vita e il mondo sono interamente il frutto di gesti meccanici, ripetitivi e metodici fino all'ossessione, spesso dettati dalla stasi delle nuove tecnologie: è questo il grido di denuncia delle composizioni - presenti nella raccolta Skirmish - che, apparentemente gelide nel lessico, custodiscono una potente carica d'emozione. Alessandro Bellomarini (Roma, 1988) da sempre appassionato di sceneggiatura, narrativa e poesia, si dedica con grande passione a quest'ultima per essere affine alla sua particolare sensibilità e poterla trasmettere al lettore attraverso un linguaggio «segreto» e ricco di richiami ultraterreni, come se le sue composizioni fossero dettate da un'entità dall'impalpabile forma fisica. Già autore della raccolta di poesie Radiouniverso per Aletti Editore, è anche il co-fondatore del «Tea poetry»: un evento itinerante per dar spazio ai poeti e agli artisti che vogliono far conoscere la loro arte.

Everlost - Neal Shusterman 2010-10-07

Che bisogno c'è degli incubi, se ci sei già dentro?

**Diario di un camionista affamato** - Marco Bonzio 2013-11-15

Diario di un camionista affamato è un libro che narra alcune vicende accadute in questa nostra fantastica vita chiamata:camionista. Ho voluto narrare con ironia e senza tanti giri di parole un mondo che solo pochi eletti conoscono: il pneumatico che ti molla all'alba quando ancora il sole non è sorto, il traffico, l'incidente che non manca mai, le code compagne inseparabili di ogni giornata, la stradale che mi ferma, la lotta per riuscire a terminare le consegne entro la fine del giorno....,ma anche le difficoltà a comunicare con chi come me deve portare a casa il pane quotidiano e che non ama il proprio lavoro come io amo il mio. Tutto questo in una settimana di ordinaria follia, solo io con il mio camion raccontato in 149 pagine. In più, da non sottovalutare la Voglia di far capire alle persone comuni (quelle al di fuori del lavoro) che; l'autista affronta quattro stagioni con le relative condizioni climatiche, di giorno e di notte consegnando ogni genere di consumo per la comunità, sacrificando talvolta la famiglia e i propri hobby. Un libro da leggere a 360 gradi adatto a tutte la età dai 14 ai 99 anni.

*L'ultima luna di dicembre* - Maximilien F. 2020-04-30

"E poi lì a discutere dei farò, dei farai, in un mondo dissimile eppure uguale a se stesso da troppe generazioni. Sono abituato a vedere l'ultima luna di dicembre, il suo pallore, i suoi raggi irreali che sembrano procurare l'ultimo anelito di vita del satellite. Ma il suo è un arrivederci, perché sorgerà una nuova luna con il nuovo anno. È questo un po' il sunto del romanzo, morire per poi rinascere, in un conflitto interno all'anima, un conflitto che non lascia tregua e spazio, e in un'unica dimensione abbraccia quello che è corporeo ed effimero e quello che è dell'anima ed eterno". Ritorna Massimiliano Ferrante con la sua prosa complessa e raffinata. In quest'opera riflette sul potere della scrittura: la banalità del vivere, la mediocrità imperante e, insieme, l'emergere, il sorgere di una luce capace di rompere le catene che inchiodano a terra. Immagine di una epifania illuminante che travolge l'ordinarietà del quotidiano è il genio letterario di Jane Austen, la cui poetica viene qui puntualmente analizzata sin dalle sue origini. In un intreccio affatto banale, romanzo e saggio delineano i profili di un genere nuovo e necessario in cui lettore si ritrova parte attiva, immerso in riflessioni profonde, involandosi in orbite ancora inesplorate.

*Terra mia. Sui binari della memoria* - Angelo M. Saporiti 2002

**ANNO 2017 PRIMA PARTE** - ANTONIO GIANGRANDE

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta...." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompipalle che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso...." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di

veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

**Il lieto fine** - Luciana Balducci 2020-09-07

Se potessimo conoscere il risultato delle nostre scelte, le agiremmo ugualmente? La maggior parte della gente risponderrebbe in senso affermativo. Nulla di più falso perché, diversamente, non tenderemmo a stipare nel luogo più recondito del nostro essere tutti gli sbagli e quello che ci ha ferito. Non opereremmo per la salvifica edulcorazione dei

ricordi, li lasceremmo tutti, indistintamente, vestiti della loro stoffa originale, dolorosa o felice che sia. Luciana Balducci, nata il 21 maggio 1970, vive a Bari con suo marito e i due figli. Avvocato per formazione, attualmente lavora presso il Politecnico di Bari. Ha pubblicato un racconto dal titolo *Il cuore oltre l'ostacolo* (in self publishing) e il romanzo *In un qualsiasi mattino di settembre* (ERETICA EDIZIONI), secondo classificato al Premio letterario "Chiamatelo Amore".  
*Ripensare Alvaro* - AA.VV. 2021-10-26T00:00:00+02:00  
Ripensare Alvaro, come ci aiutano a capire i saggi presenti in questo volume - dove si considerano aspetti, di solito ignorati o considerati secondari, come il suo muoversi tra Aspromonte ed Europa, i suoi legami con scrittori della sua terra e grandi intellettuali organizzatori di cultura nazionale, la sua incisiva presenza nel teatro, nella radio, come nel cinema e nelle grandi questioni del suo tempo - significa abbandonare ogni pigrizia intellettuale, rinunciare a mitologie e a retoriche identitarie, farsi guidare dalla potenza e dalla forza, dall'etica, di una scrittura letteraria raffinata ed elegante, che era insieme originale etnografia, ricerca e salvaguardia per il futuro di mondo scomparso, memorie e vita, antropologia delle genti di Calabria e del Sud Italia, che vanno inseriti in quella nazione italiana, Mediterraneo e in quell'Europa alle quali egli sentiva, con convinzione, di appartenere. Forse questa Calabria e questa Italia e questa Europa, sempre più sconosciute a se stesse, desacralizzate, giunte alla fine di un lunga storia, hanno bisogno di inventare un senso di comunità e di ritrovare un'anima anche a partire da autori come Alvaro.